



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/08/2017

Articoli pubblicati dal 31/08/2017 al 31/08/2017

"HO PERSO IL MIO LAVORO. ADESS OVIVO IN GARAGE"

Dramma - Savino Di Bari: mi vogliono aiutare ma alle loro condizioni

«Ho perso il mio lavoro Adesso vivo in garage»

DRAMMA Savino Di Bari: mi vogliono aiutare ma alle loro condizioni

CASTELLANZA - «Ecco, guardi dove dormo. Allo stato dei fatti sono abusivo nel mio box, perché non dovrei stare più nemmeno qui». Savino Di Bari, 44 anni, è disperato: perso il lavoro, ha perso anche la sua casa perché non paga più il mutuo, e il risultato è che adesso non sa dove andare non avendo più un tetto sopra la testa. Ed è già fortunato perché è single: non ha moglie né figli. Può affidarsi solo alla bontà di amici e conoscenti, «perché i Servizi sociali mi vogliono aiutare alle loro condizioni, senza nemmeno prendere in considerazione la mia opinione e tanto meno le mie esigenze», sostiene.

La vicenda

«Ho comprato casa nel 2007, in una palazzina in via Salvo D'Acquisto - racconta Savino - Pagavo un mutuo di 750 euro al mese ma i 1.400 euro che guadagnavo mi bastavano. Dopo due anni ho perso il lavoro e non ho più trovato un'occupazione: solo qualche lavoretto qua e là. Addirittura, sono riuscito a vivere per anni con 20 euro alla settimana». Fatto sta che, pur non pagando più il mutuo, l'uomo ha potuto comunque restare nell'appartamento perché la banca non l'ha reclamato. Fino a quando, qualche giorno fa, si è ripresentato alla sua porta l'ufficiale giudiziario. «Era già venuto a maggio - spiega Savino - Mi aveva riferito che la banca ha messo la casa all'asta ma ero riuscito a far posticipare lo sfratto ad agosto. Sta-

volta ho dovuto lasciare, mettendo le mie cose in garage e portarne altre da amici che vivono a Rozzano e a Cocquio Trevisago».

Ebbene, in attesa di ottenere i fondi regionali per chi resta senza casa per la perdita del lavoro, i Servizi sociali gli hanno reperito un alloggio nelle vicinanze; gli avrebbero anticipato i primi canoni d'affitto, eppure lui non ha

accettato: «Con 400 euro al mese posso trovare un appartamento più grande, non quello spazio di soli 28 metri quadrati. Una possibile acquirente della mia casa si è resa disponibile ad affittarmi un altro suo alloggio ma non posso ancora occuparlo e nel frattempo dove vivrò? A conti fatti i Servizi sociali mi hanno detto: prendere o lasciare».

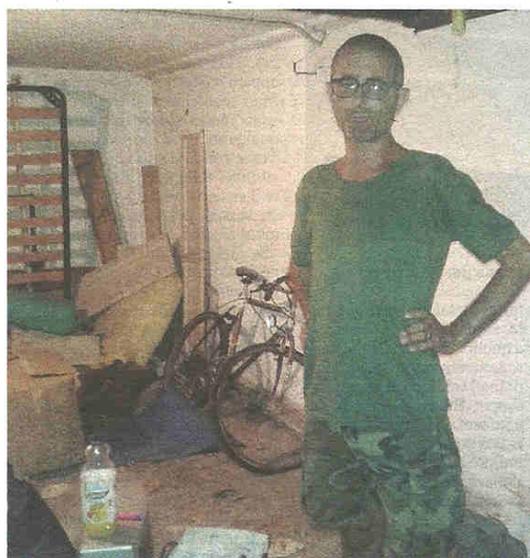
La replica

«Sosteniamo i bisognosi, ma nell'ottica della sussidiarietà, col fine di portarli a raggiungere la loro autonomia», spiegano a Palazzo Brambilla, dove la storia di Savino Di Bari è ben nota. Tuttavia, com'è buona prassi nel rispetto di chi si rivolge ai Servizi sociali perché sta vivendo periodi di difficoltà, l'assessore Cristina Borroni si limita a commentare: «Possiamo solo dire che questo soggetto è in carico da diverso tempo e che il lavoro svolto, e che tuttora stanno portando avanti i tecnici del settore socio-assistenziale, è finalizzato a sostenere le persone nel percorso di soluzione dei problemi in un'ottica di sussidiarietà e non di mero assistenzialismo».

Borroni spiega infatti che «L'obiettivo è di rendere autonome le persone e di valorizzare le loro capacità e risorse. Spesso è proprio chi vive direttamente le difficoltà a perdere la fiducia sia in sé che negli altri».

Infine, una considerazione politica: «Ci auguriamo che tutti operino nel rispetto delle vicende personali e invitiamo i consiglieri comunali e i rappresentanti delle forze politiche del territorio a evitare strumentalizzazioni, operazioni che sono eticamente inaccettabili, soprattutto da chi dovrebbe operare per il bene comune. Sarà nostra premura denunciare pubblicamente qualsiasi comportamento di questo tipo».

Stefano Di Maria



Savino Di Bari nel garage in cui ha portato le cose indispensabili per poter vivere, lasciando i mobili e molti oggetti ad alcuni amici (Biluz)

Residenti soddisfatti

PUZZE IRRITANTI IN VIA CIMABUE. RISANATA LA TUBATURA SPACCATA**RESIDENTI SODDISFATTI****Puzze irritanti in via Cimabue
Risanata la tubatura spaccata**

CASTELLANZA - Per anni i residenti di via Cimabue hanno dovuto fare i conti, a intermittenza, con un odore nauseabondo: una puzza di fogna che proveniva da un tombino sotto il quale c'era un impianto fognario che si era spaccato. Ebbene, oggi, dopo infiniti solleciti, il problema è stato definitivamente – così pare – risolto.

Non è cosa di poco conto, perché l'odore era davvero insopportabile, persistente soprattutto nel periodo estivo, quando con la calura si accentuava. A raccontare la vicenda è Renzo Colombo, che vuole ringraziare l'amministrazione Cerini per essere arrivata a una soluzione: «I cattivi odori, dopo una pausa di calma, erano ricominciati facendosi molto fastidiosi. Si sentivano di notte come di giorno e allora ho chiamato in Comune per chiedere un intervento. Il pomeriggio dello stesso giorno della mia segnalazione è venuto un tecnico che ha esaminato il tombino, concludendo che ci fosse una tubatura rotta».

Tempo qualche giorno ed è stato aperto un piccolo cantiere per eseguire la riparazione, scavando una fossa di due metri per due e bloccando la circolazione per eseguire l'intervento in tempi brevi. Qualche ora dopo, è stato riparato il guasto e... addio puzza. «Voglio ringraziare la giunta Cerini per essere intervenuta così velocemente – tiene a dire Colombo – Ho notato una netta differenza con l'ex amministrazione Farisoglio, che non si era granché interessata del nostro problema, dircendoci in pratica che dovevamo rassegnarci». Lancia quindi una provocazione: «Non è che davo fastidio perché all'epoca avevo protestato con le associazioni di bocce perché ci stavano sfrattando dal PalaBorsani?».

Le fognature in secca, questa estate, hanno causato un altro problema: i topi fuoriusciti in diverse zone della città, dove sono stati visti scorazzare su strade e marciapiedi. I roditori vivono lungo il corso dell'Olona, per poi proliferare nelle fogne e sbucare da tombini e bocche di lupo: per questo sono state posizionate esche nelle aree limitrofe al fiume, nei principali parchi e in zone pubbliche quali biblioteca, palazzo comunale e Villa Pomi- ni.

S.D.M.

pubblicato il 31/08/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Quattro urgenze per il Sindaco Cerini. Che guarda anche verso Olgiate

DAL SEDIME FERROVIARIO AL MERCATO. AUTUNNO CALDO A PALAZZO BRAMBILLA
CASTELLANZA Quattro urgenze per il sindaco Cerini. Che guarda anche verso Olgiate

Dal sedime ferroviario al mercato Autunno caldo a Palazzo Brambilla

 di **Cristiano Comelli**

È rientrata da poco ma, sulle priorità cui mettere mano, ha già le idee chiare. **Mirella Cerini**, sindaco di Castellanza non ha posto tempo in mezzo e ha dato nomi precisi alle questioni che interesseranno la sua giunta più nell'immediato.

Un primo discorso che busa alla porta spinto anche dai recenti eventi riguarda la vicenda delle palazzine di via San Giulio. «La questione deve essere affrontata con risolutezza» ha affermato - abbiamo diverse idee che valuteremo». Ma a premere sono anche due altri nodi: sottopassaggio di via Morelli al confine con il territorio di Busto Arsizio e acquisizione del sedime dell'ex stazione ferroviaria.

Completare i discorsi

Su questo aspetto, sia il primo cittadino di Palazzo Brambilla sia l'assessore del comune di Busto Arsizio **Alberto Riva** misero in chiaro i desiderata dei rispettivi comuni in un incontro indetto lo scorso luglio. Quell'appello non cadde nel vuoto ma ebbe come sbocco una visita effettuata dal sottosegretario al ministero dei trasporti **Umberto Del Basso De Caro**.

«E ora - spiega Cerini - proprio sulla scorta di quella visita contiamo che il discorso del sottopas-



Vogliamo ragionare e rendere più armonico il rapporto con il polo chimico

saggio possa finalmente svilupparsi, aspettiamo che Fs ci dia notizie al riguardo».

Un comparto urbanistico

Terza questione di non minore rilevanza che Cerini ha scelto di segnare a caratteri cubitali è l'acquisizione del sedime della ex stazione ferroviaria. Un discorso che si lega anche ad altre componenti come la necessità di garantire una maggiore armonizzazione tra territorio cittadino e polo chimico. Un'esigenza che brilla anche nell'agenda della confinante Olgiate Olona. «Con la Regione - spiega Cerini - vorremmo riprendere il tavolo tecnico con cui evidenziamo una volta di più la necessità di acquisire il sedime; in ballo vi è un ragionamento urbanistico sulla necessità di rendere più armonico il rapporto con il polo chimico, Olgiate è già partita con questo discorso e anche noi abbiamo la necessità di farlo».

L'esigenza è insomma di re-



Un rientro subito operativo per il sindaco Mirella Cerini

alizzare un rapporto di sempre migliore vicinato tra lo storico colosso industriale e il tessuto cittadino. La quarta tessera del mosaico degli interventi più urgenti è racchiusa in una sola parola: mercato. «Dobbiamo definire gli interventi per la sua riorganizzazione» puntualizza Cerini - in settembre entrerà in

vigore la nuova regolamentazione, dobbiamo completare un percorso partito prima della pausa estiva». Non da ultima nell'agenda di Cerini figura la ridefinizione della normativa sulla sicurezza nelle manifestazioni cittadine sulla scorta delle indicazioni ministeriali e prefettizie. ■

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 31/08/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

SICUREZZA, LA LIUC FORMERÀ I "MANAGER" DELLA PROTEZIONE CIVILE

Università

L'obiettivo del corso è quello di creare figure che sappiano fare da raccordo tra le diverse forze impegnate in situazioni di emergenza che siano dovute a calamità, terrorismo o di altro genere

<http://www.varesenews.it/2017/08/sicurezza-la-liuc-formera-i-manager-della-protezione-civile/648221/>

pubbl. il 31/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

CINQUE BIRRIFICI FANNO FESTA ALLA CORTE DEL CILIEGIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Dall'1 al 3 settembre appuntamento con la terza edizione del Festival della Birra Artigianale

<http://www.varesenews.it/2017/08/cinque-birrifici-fanno-festa-alla-corte-del-ciliegio/648208/>

L'Inform@zione

PRESENTATO IL NUOVO CORSO FORMATIVO SULLA SICUREZZA DELLA LIUC

pubbl. il 31/08/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

COORDINARE LE FORZE IN CAMPO PER GESTIRE LE EMERGENZE

Università

Nasce un nuovo Corso di Alta Formazione Universitaria che si rivolge a professionisti civili e militari, dipendenti della pubblica amministrazione e volontari della protezione civile

<http://www.informazioneonline.it/koordinare-le-forze-in-campo-per-gestire-le-emergenze/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 30/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

FESTIVAL DELLA BIRRA ARTIGIANALE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Terza edizione a Castellanza per il Festival della Birra Artigianale, l'occasione che la Corte del Ciliegio con il patrocinio comunale

<http://www.sempionenews.it/event/festival-della-birra-artigianale/>